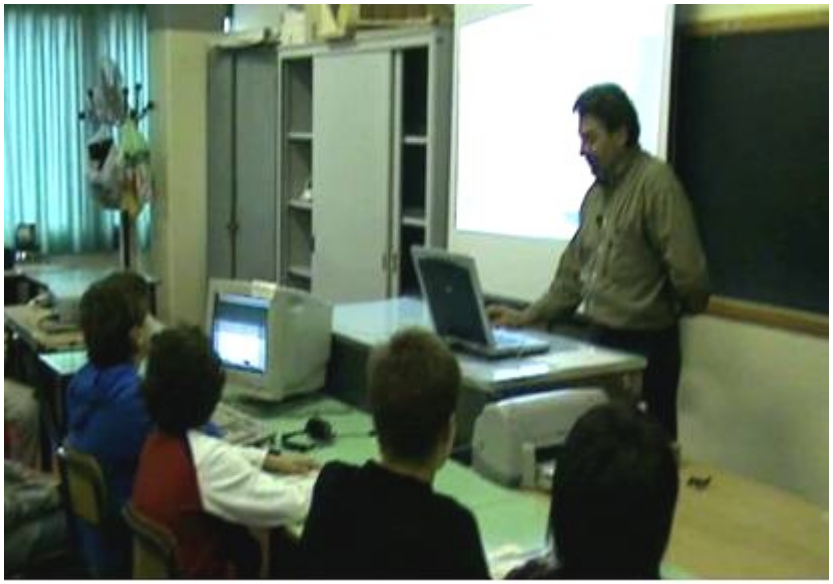
Nuove Tecnologie e Ipoacusia



:: Nuove Tecnologie e Handicap

:: Insegnare ai sordi

:: Prima delle Nuove Tecnologie

:: Come ingannare i sordi

:: Le Nuove Tecnologie nella attività didattica

:: La postazione Bifronte

:: Esempi di didattica - Insegnare con le mappe

:: Conclusione

Prof. Francesco Fusillo francesco.fusillo1@istruzione.it

Nuove Tecnologie e Handicapp

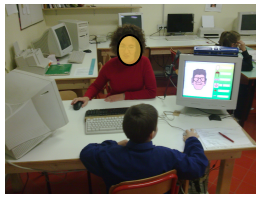
Ausili compensativi (tecnologie stampella o protesi)

- Mouse particolari
- Tastiere facilitate
- Software particolare
- Postazioni appositamente studiate per
- ……..

postazione speciale per riuscire a comunicare con i sordi

Tecnologie per l'apprendimento individualizzato

- Software specifici per..
- Hardware specifico per le diverse disabilità
- Postazioni appositamente studiate per



La stessa postazione in insegnamento indiviadualizzato

Tecnologie per l'integrazione delle abilità per migliorare la qualità dell'insegnamento

- Software appositamente studiati per..
- Hardware specifico per questa o quella disabilità
- Postazioni appositamente studiate per

La stessa postazione offre più linguaggi alla classe

La tecnologia può avere molte funzioni

Sta a noi assimilarla alle azioni didattiche per renderla fattore di integrazione e opportunità

Insegnare ai sordi

Criticità

Lavorare con i ragazzi **ipoacusi nella scuola normale è difficile**

. **L'accesso alle conoscenze per i ragazzi ipoacusi è complicato,** spesso gli ins. di classe e di sostegno che lavorano con questi ragazzi non riescono ad interagire con loro in modo efficace.

Nonostante i supporti nello studio, la loro fatica di apprendere durante le lezioni è molto superiore a quella dei normoudenti.

Cresce nei ragazzi la sfiducia e l'idea di non farcela; i ragazzi si demotivano; gli insuccessi scolastici li portano a progettare percorsi di studio poco impegnativi. (perchè nonostante l'impegno non vedono i risultati)

Gli apprendimenti vengono offerti principalmente in lezioni frontali

Cosa fare……..
Per vincere la sfida di aumentare le opportunità di apprendimento e crescita dei ragazzi/e ipoacusi

Prima delle Nuove Tecnologie

Comportamenti adeguati per aumentare le opportunità di apprendimento dei bambini sordi:

- **Per farci capire** cerchiamo di utilizzare parole che il bambino/ragazzo usa abitualmente, **cerchiamo di adoperare un vocabolario comune e condiviso.**

- **Se si usano parole nuove** o non comprese, cerchiamo di confrontarle e interpretarle con quelle che il bambino usa, con i sinonimi, contrari, immagini, azioni o gesti.

- Se il bambino sordo non ha carenze intellettive, cerchiamo di **garantire gli stessi contenuti e apprendimenti, anche se proposti con metodi diversi**; investiamo in spiegazioni creative (il bambino fatica a capire e quindi ad imparare, lo si aiuta a ricordare se stimolato con immagini, realizzazioni operative o esperienze concrete).

- **Nelle spiegazioni orali, utilizziamo possibilmente frasi minime** esplicitando sempre il soggetto. Se l'obiettivo è spiegare, dobbiamo essere ridondanti utilizzando frequentemente il soggetto nelle nostre frasi.(Ci sarà tempo per l'aspetto estetico della lingua, si curerà in seguito).

,

- **Miglioriamo la comunicazione con l'uso di immagini aiutando l'acquisizione di significati con: il fare, la manipolazione, la sperimentazione** (utilizziando**:** immagini, grafici, grafi, mappe, sintesi, linee del tempo, parole chiave)

- **All'inizio della lezione esplicitiamo per punti, concetti alla lavagna, l'argomento (sintesi)** che si vuole affrontare; i bambini così possono perdere e riprendere il filo del discorso .

- **Attenzione all'uso che facciamo normalmente nel nostro linguaggio di**:
  - **frasi ideomatiche** gli ipoacusi capiscono letteralmente le parole. Le metafore vanno spiegate.
  - **L'uso di omonimi** (parole con più significati es. Calcio, porta..egli porta, letto...ho letto)
  - **L'uso di omografi** (pésca -verbo pèsca frutto, lègge verbo – légge norma..)
  - **L'uso di omofoni** (allora –all'ora ....)

- **Per ogni lezione prevediamo di dedicare un po' di tempo per organizzare in maniera efficace le cose fatte o dette, riassumiamo gli aspetti fondamentali del lavoro svolto.**
- **Trascriviamo le parole non capite in una rubrica (vocabolario personale delle parole nuove) per il lavoro domestico, e/o per momenti di insegnamento individualizzato con l'ins. di sostegno).**

Come ingannare i sordi

(ma anche gli extracomunitari e ..tanti altri)

Alcuni esempi di frasi ideomatiche e loro significato
Se si vuole usare una frase ideomatica è importante esplicitarla e spiegarla (vedi sotto)

http://it.wikipedia.org/wiki/Glossario_delle_frasi_fatte

A buon mercato (Con poca spesa, a buon prezzo)

A forza di (Mediante l'uso ripetuto di)

Agli sgoccioli (Vicino al termine, agli ultimi istanti, alle ultime risorse)

Alla buona (Senza particolare puntiglio o precisione)

Andare alla grande (Magnificamente)

Andare a pennello ("Star bene indosso". Di abiti e qualunque oggetto adoperabile a proprio uso)

A freddo (A distanza di tempo, quando gli animi si sono calmati)

A tutta birra ("A tutta velocità".)

A tutto gas (Variante (più corretta) di **a tutta birra**.

A tutto spiano (Senza limiti di sorta)

Battere cassa (Esigere il pagamento)

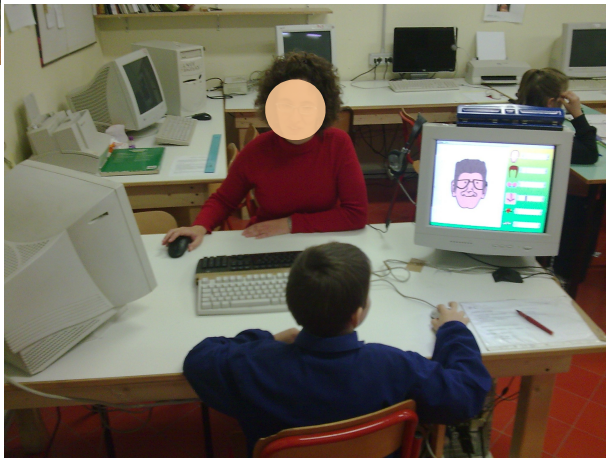
Le Nuove Tecnologie nella attività didattica

Le Nuove tecnologie stanno acquisendo sempre più credito nel mondo della scuola, ma spesso non è chiaro perché conviene utilizzarle con un normale strumento di lavoro.

potenzialità e le peculiarità delle nuove tecnologie :

- **Anaffettive,** percepite come fredde e quindi la reazione del bambino di fronte all'attività è meno inquinata dal gioco affettivo - relazionale che si innesca; sempre, quando un adulto collabora su un compito con un bambino.
- **Permettono di realizzare il compito assegnato in modo virtuale:** immediatamente non scritto. Gli elaborati si possono recuperare, modificare, e solo alla fine, stampare. Sono attività più accettate di quelle scritte, perché (non lasciano immediatamente un segno), permettono molte regolazioni e interventi.
- **Permettono una maggiore offerta di stimoli simultaneamente:** quindi rinforzano il messaggio o la comunicazione che il docente vuole trasmettere al bambino; infatti la multimedialità offre in una stessa consegna: grafica, suono, linguaggio iconico.
- **Permettono di interrompere il lavoro in ogni momento**, riprenderlo e passare ad altri l'elaborato o salvarlo per una nuova rielaborazione.
- **Permettono di trovare un livello di interazione adatto** alle diverse capacità dei bambini i quali possono lavorare a livelli diversi sullo stesso compito. In modo cooperativo (scrittura di giornalini, disegni, fotoracconti, raccolta di poesie e testi)
- **In questa epoca godono di un intrinseco interesse e curiosità** nei bambini e nei ragazzi i quali si approcciano volentieri all'uso delle tecnologie.

La postazione Bifronte per il bambino ipoacuso



La postazione Bifronte per il bambino ipoacuso

La postazione BIFRONTE

La postazione di lavoro per il bambino ipoacuso

L'insegnante e il bambino, si posizioneranno uno di fronte all'altro , ognuno con il proprio monitor.

Questa modalità consente all'insegnante e all'alunno di condividere il lavoro guardandosi in faccia.

La postazione comprende anche due tastiere e due mouse che consentono la gestione del computer contemporanea all'alunno e all'insegnante.
Situazione assimilabile al pianoforte suonato a quattro mani.

La postazione bifronte permette di utilizzare al meglio la funzione visiva del bambino sordo

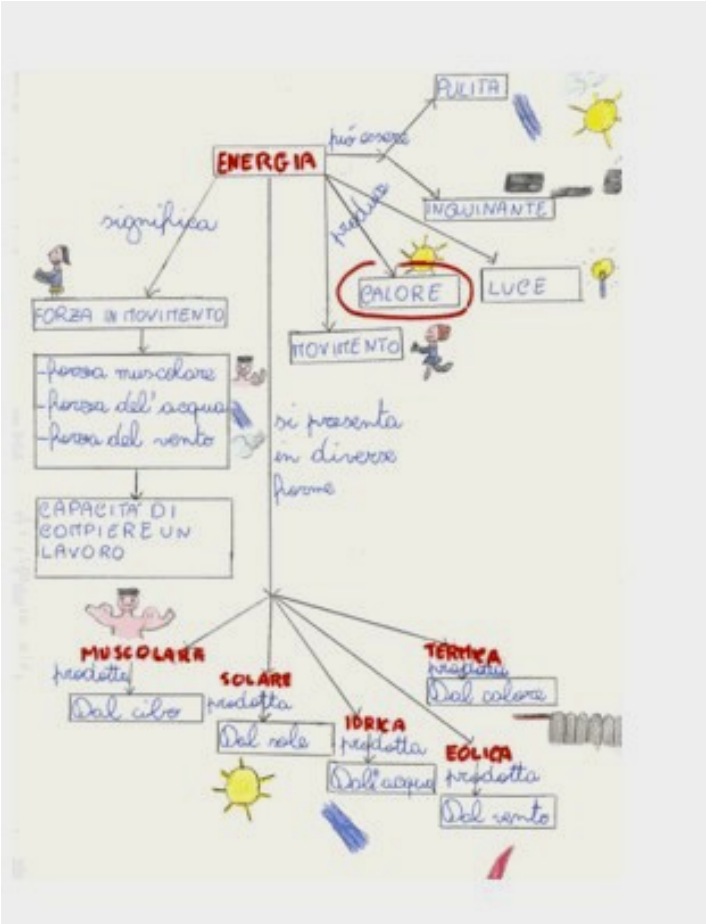
- **Il bambino controlla il PC, l'insegnante** (lettura labiale) **e il monitor** sul quale verifica ciò che viene eseguito.
- **La comunicazione e le consegne di lavoro si arricchiscono di informazioni,** per cui il bambino ha minori incertezze.
- **E' possibile comandare il PC senza togliere di mano il mouse** al bambino (migliorando così l'autostima).
- **E' possibile eseguire delle operazioni essendo osservati dal bambino** che le potrà poi svolgere **per imitazione.**
- **Dopo un po' di esercizio il bambino si sentirà condotto per mano**, nel lavoro da sv

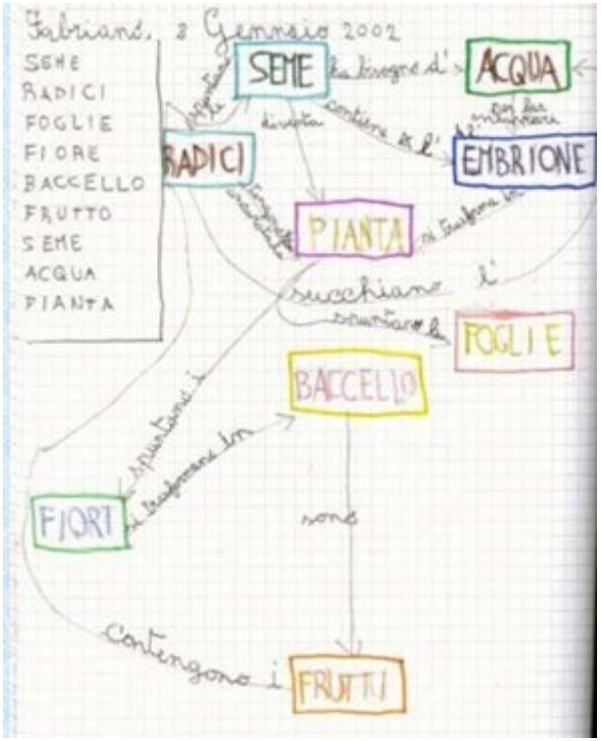
- **Con programmi di digitalizzazione del parlato è possibile mostrare il labiale e contemporaneamente la parola scritta sul monitor;** è possibile anche stampare il testo e corredarlo di immagini o schemi.
- **Con le famiglie** (spesso i genitori dei bambini ipoacusi sono sordi) la postazione bifronte, agevola anche la comunicazione, perché la digitalizzazione dei messaggi verbali degli insegnanti, viene letta dal monitor . I genitori potranno così rispondere scrivendo sulla tastiera.

Successivamente la stampa della conversazione consentirà ai genitori un' ulteriore riflessione.

Alcuni esempi di didattica

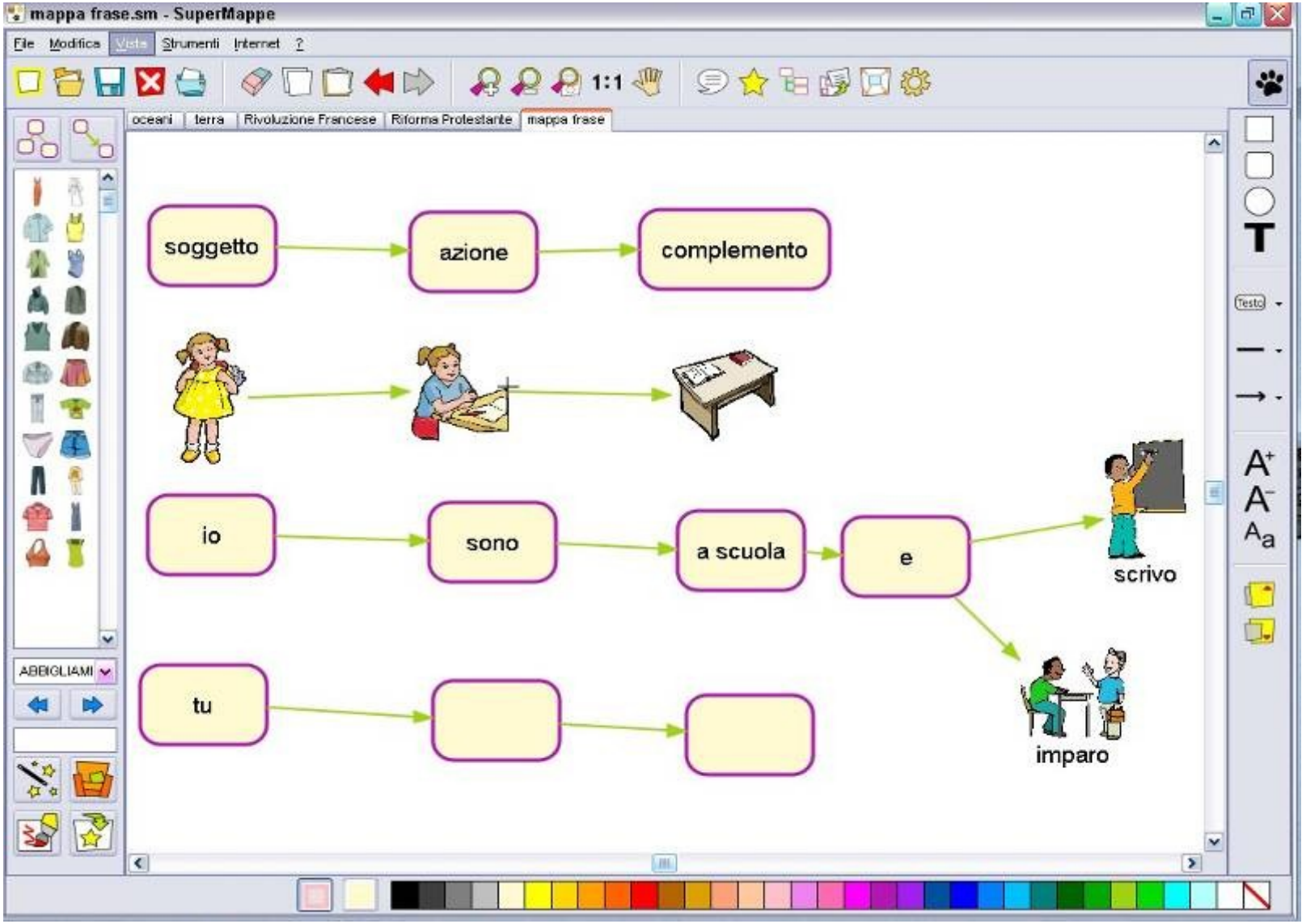
Insegnare con le mappe fatte insieme ai bambini





Alcuni esempi di didattica

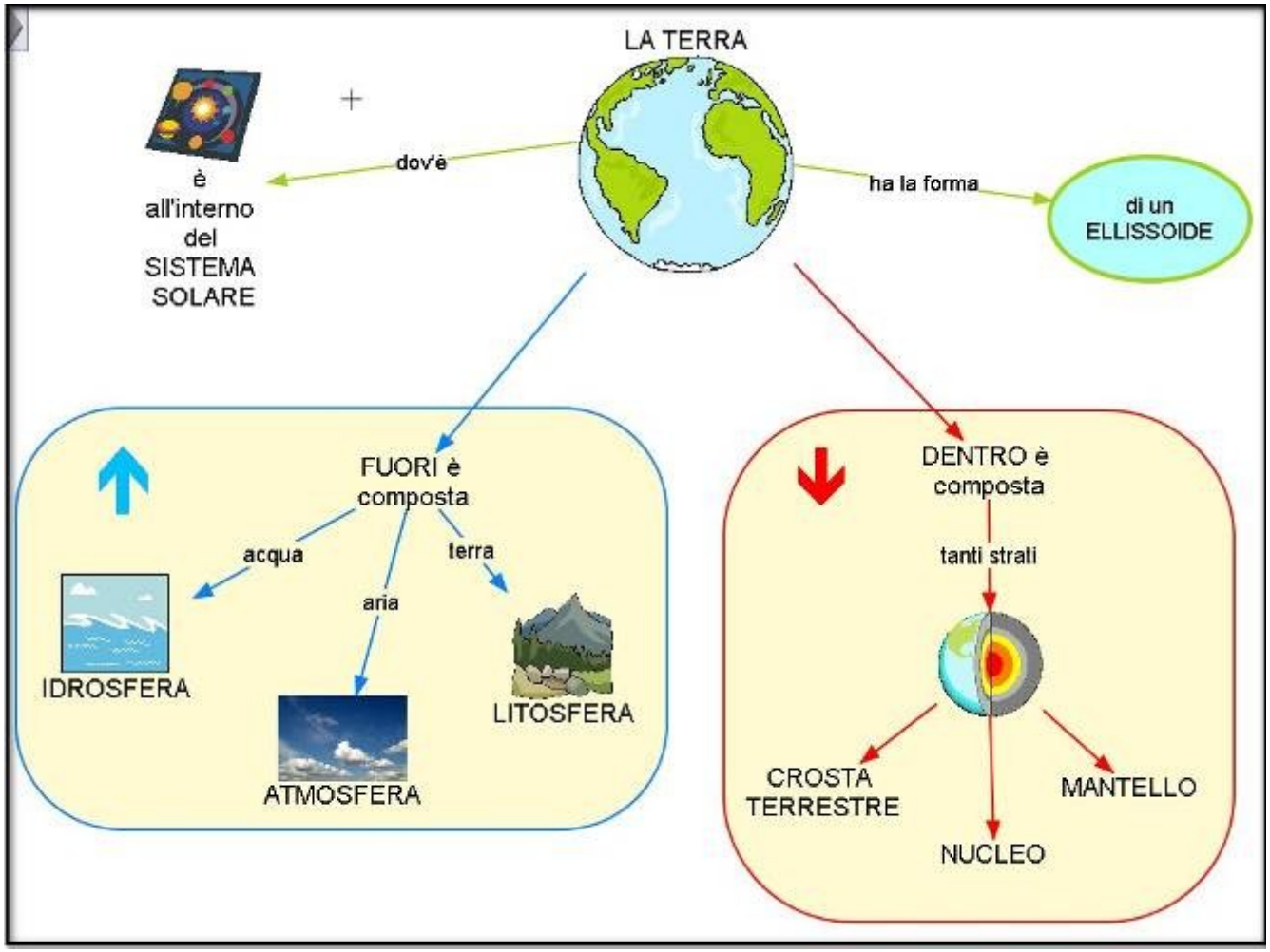
Insegnare con le mappe SUPERMAPPE (ANASTASIS)



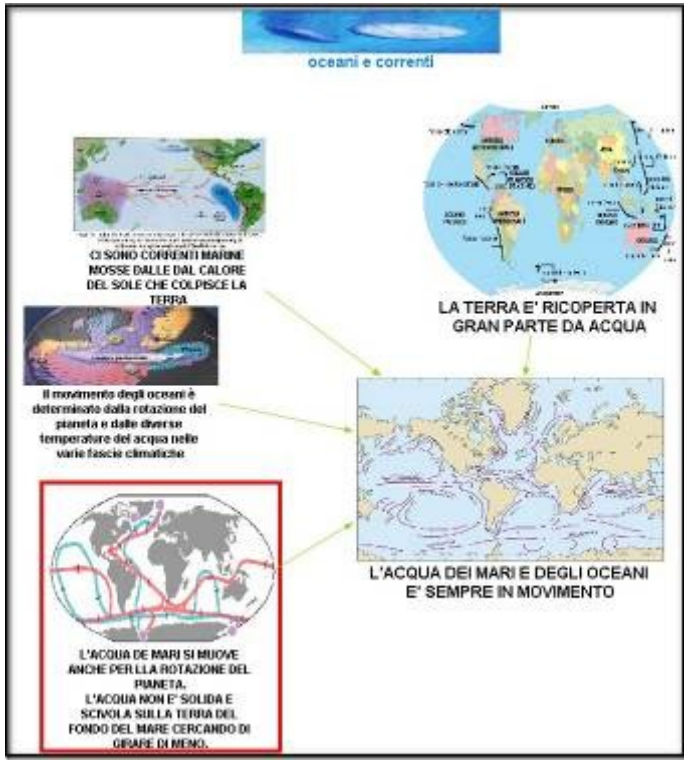
Per prova la demo **http://www.anastasis.it/AMBIENTI/NodoCMS/CaricaPagina.asp?ID=356**

Alcuni esempi di didattica

Insegnare con le mappe



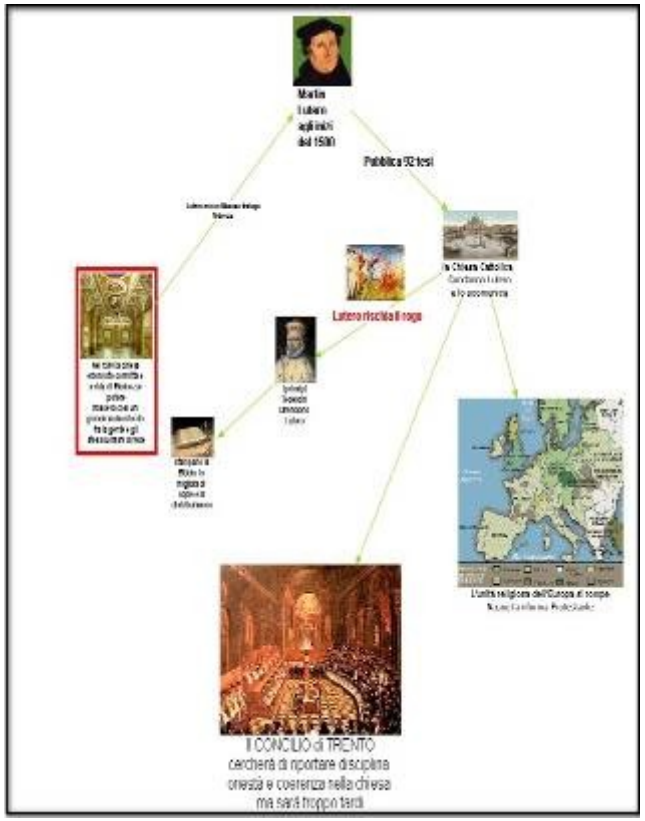
realizzato con Supermappe e immagini residenti nel programma



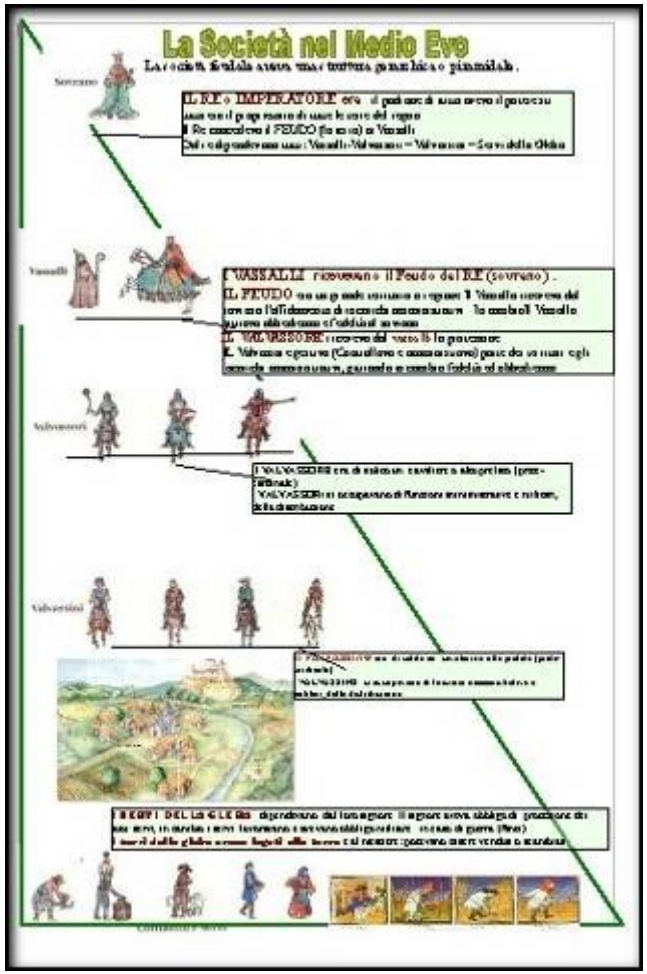
realizzato con Supermappe e immagini catturate dalla rete

Alcuni esempi di didattica

Insegnare con le mappe (scuola media)



realizzato con Supermappe

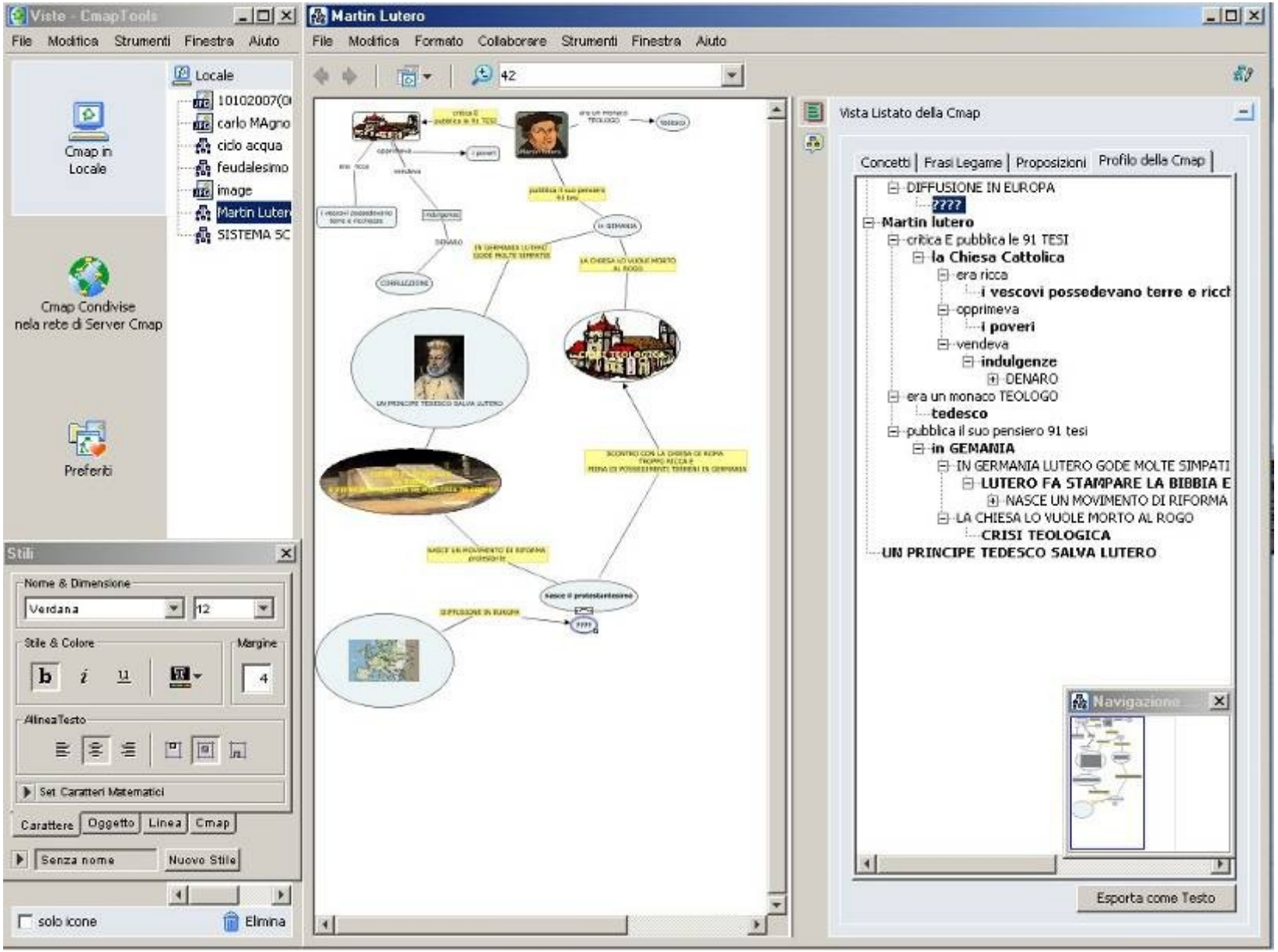


realizzato con WRITER di OpenOfffice

Home page di presentazione realizzata con Impress di Open Office

Alcuni esempi di didattica

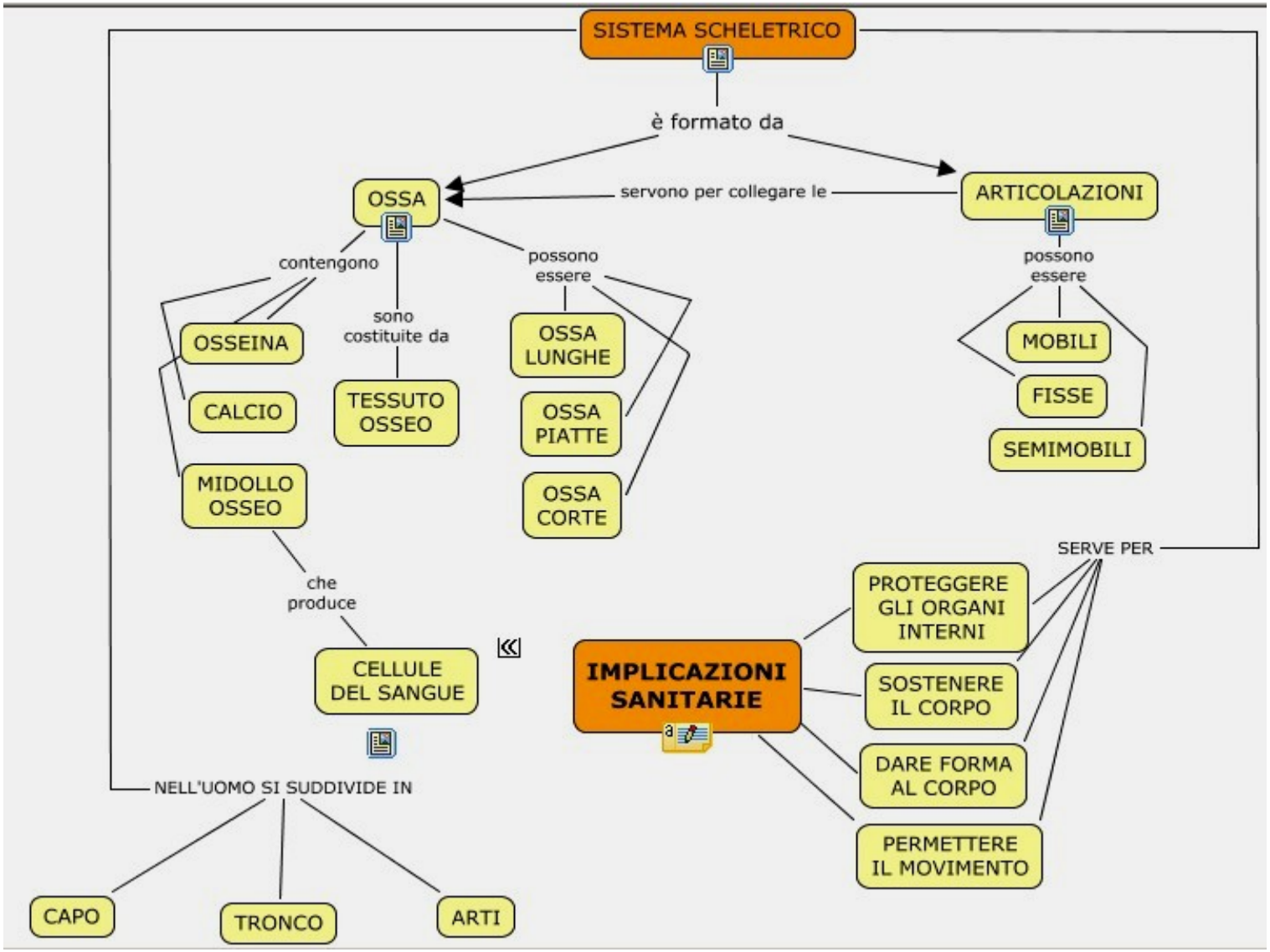
Insegnare con le mappe CMAP



free per uso individuale **http://cmap.ihmc.us./download/**

Alcuni esempi di didattica

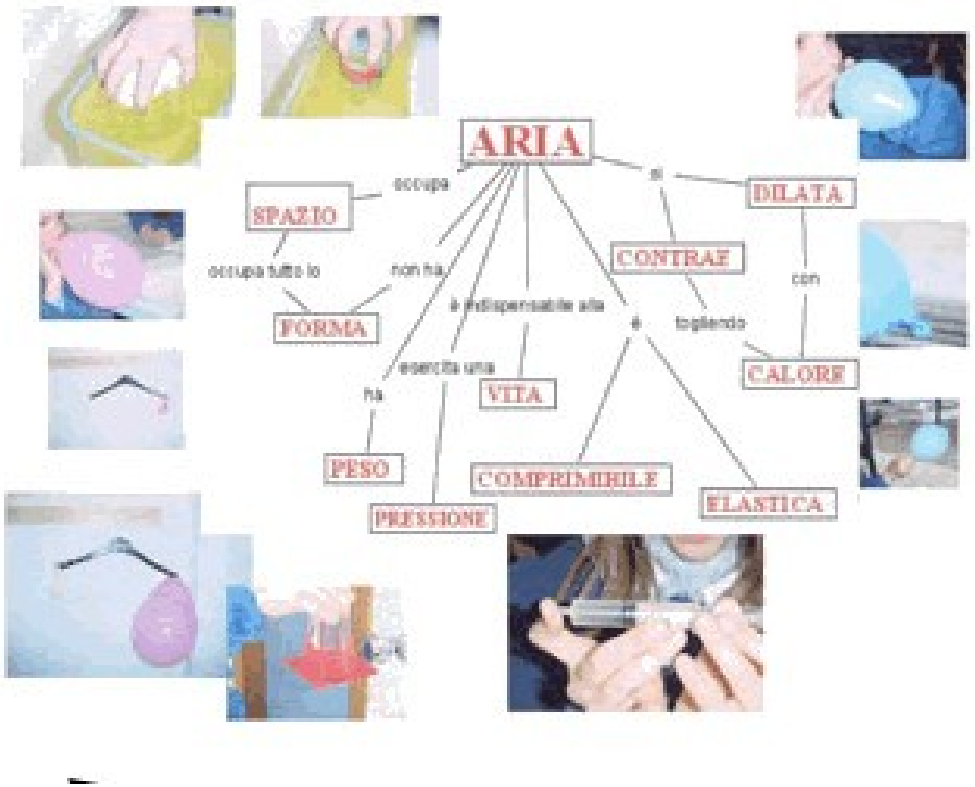
Insegnare con le mappe (scuola superiore)



realizzata con Cmap

Alcuni esempi di didattica

Insegnare con le mappe (scuola primaria)



realizzata con Cmap

Cosa fare……
Oltre le nostre consuetudini .....ci sono altri scenari che meritano di essere visitati.